

In sella Lungo il Po in bici, sogno in cerca di euro

■ Montare in sella a Torino, viaggiare in bicicletta verso est in mezzo al verde attraversando il territorio di quattro regioni italiane assaporandone le ricchezze paesaggistiche, culturali, gastronomiche, per concludere in piazza San Marco a Venezia. Questo progetto, del Politecnico di Milano, si chiama «Vento».

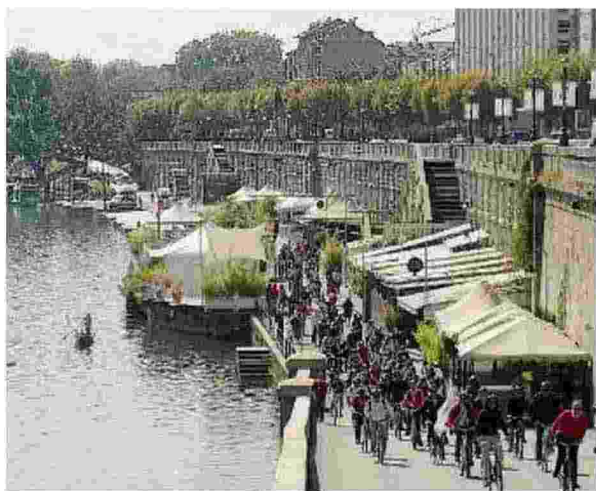
È una pista ciclopedonale di 679 km, disegnata in gran parte lungo il corso del Po. Una buona parte dell'opera è già stata realizzata, ma sono percorribili solo 100 km, l'altro 40% di percorso terminato al momento non è utilizzabile e solo la regione Piemonte ha trovato i fondi per far partire i cantieri per la parte rimanente di sua competenza.

Eppure per realizzare «Vento» basterebbero 80 milioni di euro. Di grandi vie ciclopedonali in Italia se ne è parlato anche alla Myplant&Garden, la mostra del florovivaismo e del garden di FieraMilano. Occasioni perdute per il turismo, per l'ambiente e per il Pil. «40 km di ciclabili tedesche producono 4 miliardi di indotto all'anno», ha spiega-

to il prof. Paolo Pileri del Politecnico, uno dei creatori del progetto, secondo il quale «Vento» creerebbe un indotto di 100mln di euro e 2mila posti di lavoro.

Il cicloturismo muove ogni anno in Europa oltre 44miliardi di euro, 12 dei quali solo in Germania.

Qualcosa di bello comunque c'è anche in Italia, come ad esempio la pista che si snoda per 45 km del Mincio, parte dal centro di Peschiera e arriva a Mantova, un percorso facile, pianeggiante e che offre oltre che le bellezze naturalistiche, anche la possibilità di visitare piccoli paesi e borghi dal fascino antico. Altre iniziative sembrano finalmente in fase di conclusione, come la Pista ciclabile del Garda di 140 km, che permetterà agli appassionati di immergersi nella ricchezza dell'area gardesana senza scendere mai di sella. Pezzo dopo pezzo l'opera sta prendendo forma e il completamento è previsto per il 2018. Tutto sulla carta invece ancora il Mi-Lu, cioè la Milano-Lugano, idea che aspira a mettere in collegamento Milano, Varese, Lugano, Locarno e Bellinzona.



Pedalare lungo il Po, oggi è possibile solo in parte

